

BEATO ALANO MAGNO DI LILLA MONACO

30 gennaio

Filosofo e teologo, soprannominato « *Doctor universalis* », nacque a Lilla ca. il 1120; fu professore di grido a Parigi e a Montpellier; prese quindi l'abito di converso a Citeaux, dove condusse vita esemplare; ivi morì il 6 luglio 1202. Non è da confondere con l'omonimo vescovo di Auxerre (+ 1185). Profondo assimilatore di dottrine platonico-aristoteliche, in gran parte attinte a Boezio, piuttosto che pensatore originale, fu seguace di Gilberto Porretano, ma immune da contatti con l'aristotelismo spagnolo e arabo. Eclettico in filosofia, è apprezzato come teologo per l'esposizione delle massime teologiche in forma aforistica, che lo distingue dalle contemporanee trattazioni. Gettò inoltre le basi della terminologia teologica del suo tempo e polemizzò con una certa foga dialettica, ma senza un vero rigore razionale. Condusse il suo sforzo di sistemazione del sapere anche in opere in versi, e congiunse l'erudizione e l'acume alla pietà. Le sue opere (in PL, CCX) si possono suddividere in:

- *Scritti filosofico-teologici* : *Contra haereticos*, in 4 II. (contro i catari, i valdesi, gli ebrei, i maomettani) : espone le tesi avversarie e le confuta alla luce dell'ortodossia, con argomenti ora fideistici ora logici; *Regulae de sacra theologia* (anche *Regulae caelestis iuris* o *Maximae theologiae*) : serie di massime intorno a Dio, ai doveri morali, alle cause (conobbe lo pseudo-aristotelico *De Causis*); *Distinctiones dictionum theologicarum* : repertorio alfabetico di termini, con spiegazioni letterali e metaforiche; *Summa de arte praedicatoria*: trattato normativo con esempi; oltre a *Sermoni*, a un *De sex alis Cherubini*, a una *Elucidatio in Cantica canticorum*, traboccante di devozione alla Vergine, a un *Liber poenitentialis* d'interesse canonico, e ad altri scritti isolati o frammentari.

- *Scritti poetici* : *Anticlaudianus* : poema apologetico-enciclopedico in discreti esametri, a imitazione e confutazione dell'*In Rufinum* di Claudio Claudiano (secc. IV-V), assai fortunato nel Medioevo, ripetutamente commentato e — sembra — non privo d'influssi su Dante; *De planctu naturae* : attacco satirico polimetro, con parti in prosa, contro alcuni vizi personificati in allegorie; *Doctrinale minus* (o *liber parabolarum*) : antologia di parabole in distici elegiaci, anch'essa fortunata nel Medioevo. Alcuni scritti attribuiti ad Alano non sono suoi : in primo luogo il *Liber de arte catholicae fidei* (dov'è applicato il metodo matematico-deduttivo), di cui è probabile autore Nicola di Amiens. L'eccezionale dottrina di Alano lo fece considerare un essere superiore, alla stregua di Alberto Magno, e favorì la nascita d'una idealizzazione leggendaria. Non si hanno tracce d'una venerazione del suo sepolcro né d'altre manifestazioni di culto, ma egli è compreso nella *Brevis quorundam sanctorum et beatorum sacri Cisterciensis ordinis enumeratio* dell'abate Jean de Cirey (Digione 1491) e nei martirologi cistercensi e benedettini al 30 genn. e poi al 16 luglio. La sua immagine, che ricorre nell'iconografia di alcune chiese cistercensi, è in Ranbeck, *Kalendarium Annuale Benedictinum*, Augusta 1677, al 30 gennaio.

